



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 70 del 29 Novembre 2016

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" SUI LOCALI DESTINATI A SEDE DI FARMACIA NEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA RIVONE.

L'anno 2016 il giorno ventinove del mese Novembre alle ore 21:30, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PAOLO FUCCIO	S	LUCA VILLA	S
GIUSEPPE BORRI	S	MAURA CATELLANI	S
LUISA FERRARI	S	DAVIDE CAFFAGNI	S
ROSAMARIA D'URZO	N	FABIO LUSETTI	S
FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO	S		
ANDREA GALIMBERTI	S		
FEDERICA BELLEI	N		
ALBERTO MARASTONI	S		
GABRIELE GATTI	S		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

MATTEO PANARI	S		
----------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

ALBERTO MARASTONI
GABRIELE GATTI
FABIO LUSETTI

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" SUI LOCALI DESTINATI A SEDE DI FARMACIA NEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA RIVONE.

Il Sindaco comunica che sono finiti gli Ordini del giorno, che si procede con le interpellanze e le interrogazioni presentate e ricorda a tutti che l'interrogazione viene illustrata dai firmatari, che la risposta viene data dal Sindaco o dall'Assessore competente delegato per la risposta e che all'interrogante spetta un breve spazio di risposta per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta. Cede poi la parola al Consigliere Luca Villa, che da lettura dell'interpellanza presentata dai Gruppi consiliari "Alleanza civica per San Martino" e "Progetto per San Martino", sui locali destinati a sede di Farmacia nel plesso scolastico di Via Rivone, nel testo che si allega al presente atto sotto la lettera A).

Il Consigliere Villa: "Allora, è un po' lunga, porterete pazienza"

Si da atto che, durante la lettura dell'interpellanza entra in aula l'Assessore Rosamaria D'Urzo, portando a 12 il numero dei Consiglieri presenti.

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Villa e prima di dare la parola all'Assessore per la risposta, ho l'Assessore Panari che chiede un intervento per fatto personale, come da Regolamento"

L'Assessore Panari: "Una cosa rapidissima. Ci tengo a dichiararlo che la scelta delle parole utilizzate sull'interpellanza per riportare le mie comunicazioni contengono, a mio avviso, delle sfumature e delle inesattezze che mi costringono a dichiarare che non mi rappresentano totalmente, ho finito"

Il Sindaco: "Diamo la parola, Luca, no, ti ha già risposto"

[intervento di più voci contemporaneamente e lontane dal microfono, per cui inudibile il dialogo n.d.v.]

Il Sindaco: "No. Lo farete in sede privata. Lo farete in sede privata. Adesso la Luisa Ferrari risponde all'interrogazione.

[intervento di più voci contemporaneamente e lontane dal microfono, per cui inudibile il dialogo , - registrazione interrotta n.d.v]

Il Sindaco: "Bene, diamo la parola, la parola all'Assessore Ferrari per le risposte"

[intervento di più voci contemporaneamente e lontane dal microfono, per cui inudibile il dialogo , - registrazione interrotta n.d.v]

Il Sindaco: "Bene, vi chiarirete su questa cosa, vi chiarirete. Adesso vi prego di dare seguito al Consiglio comunale. Prego l'Assessore Luisa Ferrari di iniziare le risposte all'interrogazione, che sono poi sei interrogazioni in una. Prego, Ferrari"

[intervento di più voci contemporaneamente e lontane dal microfono, per cui inudibile il dialogo , - registrazione interrotta n.d.v]

Il Sindaco: "Prego il pubblico, lo sapete non può parlare, vi prego di stare in silenzio. Assessore Ferrari, prego, a lei la parola"

L'Assessore Ferrari: "Buonasera a tutti. Mi risulta che siano intercorse delle comunicazioni fra il Responsabile del settore, il geometra Ugolini Vincenzo e l'allora Consigliere Marconi, riguardo al tema della vostra interrogazione. La risposta che ha dato l'ufficio tecnico

riguardo a queste osservazioni ve la posso leggere?, perché è tecnica e quindi credo che valga la pena essere letta”

La Consigliera Catellani: “Solo un’osservazione poi ti lascio leggere tutto, ma come ho detto alla riunione di gruppo, ok, a me non risulta che siano intercorse delle comunicazioni tra i due, però...”

L’Assessore Ferrari: “A me risulta che siano intercorse delle comunicazioni, non so se a titolo telefonico o a titolo personale. Qua io ho una nota datata 21 aprile 2016”

[intervento di più voci contemporaneamente e lontane dal microfono, per cui inudibile il dialogo n.d.v.]

Il Vice Sindaco Borri: “Posso dire qualcosa?”

Il Sindaco: “No, Ferrari, continua”

L’Assessore Ferrari: “In risposta all’interrogazione sollevata sull’argomento in oggetto da parte di Alleanza Civica per San Martino in Rio con propria istanza del 18/11/2016 pervenuta a questo Comune in data 19/11/2016 si precisa quanto segue: “1. In merito alle osservazioni portate in aula a suo tempo dal Consigliere Marconi, sul tema della nuova farmacia comunale, in data 21 aprile 2016, lo scrivente Responsabile di settore ha redatto formale nota di chiarimenti, (che si allega in copia alla presente), dei cui contenuti, peraltro, ha disquisito al tempo, con lo stesso Consigliere Marconi Roberto. 2. Sulla scorta delle considerazioni e verifiche di cui alla citata nota, comunque assunte e valutate in termini preventivi all’attuazione del procedimento e all’adozione di qualsiasi atto nel merito, non si è reso necessario modificare la delibera consiliare citata nell’avanzata istanza. 3.1. -Circa il riferimento ad un paventato contrasto nei confronti delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento urbanistico generale, si precisa che: -la superficie al lordo delle murature interne ed esterne dei futuri ambiti da destinare in termini ultimi all’esercizio di farmacia, così come definiti agli atti consiliari, si ribadisce con il presente referto in m² 225 circa, che non ha alcun rilievo in materia urbanistica e/o nel settore delle attività commerciali. - La superficie di vendita identificabile dagli elaborati grafici allegati alla predetta deliberazione, misurata, ai sensi dell’articolo 4, punto 1, comma c) del Decreto Legislativo 114 del 31 marzo ‘98 e articolo 32, comma 13, delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente piano regolatore, si definisce in m² 91,30, inferiore al limite massimo di metri 150, fissato dall’articolo 125 delle norme tecniche di attuazione del vigente Piano regolatore. - La superficie utile complessiva dell’attività di futuro insediamento, identificabile dagli elaborati grafici allegati alla predetta deliberazione, misurata ai sensi dell’articolo 32, comma 7, 8, 9 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore, si definisce in m² 172,75, inferiore tanto al 20% della superficie utile complessiva, quanto ai 300 m² massimi insediabili; 3.2. - La conciliabilità funzionale della futura attività di farmacia, e con questo rispondo alla vostra, al punto 3, nei confronti del limitrofo plesso scolastico, nonché delle ulteriori attività di carattere socio-sanitarie ivi contenute, è garantita da un impianto normativo che ne consente l’insediamento e la convivenza di tale attività, fermo restando che il progetto esecutivo per la ristrutturazione degli ambiti destinati alla farmacia stessa, (da redigersi a cura e spese dei soggetti assegnatari), oltre che del riattamento degli spazi interni all’edificio, dovrà altresì occuparsi della sistemazione delle aree scoperte di pertinenza specifica delle funzioni insediabili, definendone limiti, utilizzi, suddivisione, accessi e svuoti. 4.1, - La struttura in elementi prefabbricati da adibire provvisoriamente a farmacia, è stata allestita nello spazio a pubblico parcheggio, sito a cavallo tra la strada comunale di via Rubiera e via Roma. - Come da nulla osta numero 8290 del 18/10/2016, della validità di 18 mesi, (salvo proroghe, in ragione della mancata conclusione dei lavori di sistemazione della sede definitiva), trascorsi i quali, i titolari dello stesso e gerenti l’attività, dovranno provvedere al pieno ripristino delle condizioni preesistenti;- con oneri tutti a carico dei titolari del citato nulla osta, nonché soggetti assegnatari dell’attività (cioè non parliamo di gestori, parliamo di titolarità della farmacia

- frase aggiunta in lettura dell'Assessore Ferrari n.d.v.), da insediarsi ivi compresi estendimenti e/o allacciamenti delle/alle reti dei sotto servizi, oltre ai gravami inerente la concessione per l'occupazione di suolo pubblico che, in base all'applicazione delle vigenti tabelle nei confronti degli spazi effettivamente occupati ha determinato un importo in base annua di 2.645 Euro interamente pagati. 4.2. - Analogamente, per la già citata porzione d'immobile da destinare a Farmacia, il contratto di locazione commerciale sottoscritto in data 26 settembre 2016 tra questo Comune e la Società Farmacia San Martino in Rio s.n.c., oltre a definirne utilizzi, termini di durata, canone, deposito cauzionale e quant'altro specificatamente legato alle locazioni d'immobili, obbliga la predetta società ad eseguire integralmente a sue cure e spese, i lavori di adeguamento dell'immobile, ivi comprese spese tecniche, (di progettazione, direzione dei lavori, contabilità generale, collaudi e certificazioni impiantistiche), allacciamenti alle reti dei pubblici servizi, IVA, imprevisti e quant'altro necessario per dare completezza all'opera ed inoltre la impegna, (a conclusione del contratto), a restituire l'immobile in argomento nelle medesime condizioni giudicati utili per l'inizio dell'attività o comunque tali da permetterne un utilizzo immediato. 4.3. - Pertanto, alla data odierna, il Comune di San Martino in Rio, per l'insediamento provvisorio e futuro dell'attività di che trattasi, non ha sostenuto onere alcuno e nemmeno vi sono presupposti o previsioni inerenti a possibili impegni economici a carico della pubblica Amministrazione"

Direi che con questa nota tecnica abbiamo risposto alla maggior parte di quelle che sono state le richieste. In particolare, per quanto riguarda il punto 6, noi riconfermiamo la programmazione politica delle passate Amministrazioni, perché condividiamo e quindi confermiamo la sede della Farmacia in via Rivone 23, come l'attuale sviluppo del futuro polo ai Servizi della Persona e attività annesse, come la sede di via Manicardi si presta alla collocazione di tutto il plesso scolastico delle elementari all'interno di una zona che naturalmente svolgerà la sua funzione di polo scolastico. Questo spostamento che avverrà in tempi e modi che potranno essere modificabili e adeguabili alle esigenze e alle tematiche che si potranno presentare lungo il percorso a cui l'Amministrazione cercherà di dare risposta. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie Assessore Ferrari. Allora, ricordo all'interrogante e solo a lui, spetta un breve spazio di risposta per dichiararsi se è soddisfatto o meno della risposta. Prego, Luca Villa"

Il Consigliere Villa: "Per adesso ripeto che sono schifato, ma non finisce qui. Sulla parte tecnica, vedremo se c'è stato o no il contatto, quindi eventualmente torneremo anche in Consiglio su questo tema, perché a questo punto sono curioso anch'io. Sono insoddisfatto, lo elenco per punti così sono rapido. La mobilitazione dei genitori vi ha obbligati a muovervi e a pensare al rinvio di almeno un anno per cercare di rendere più digeribile la cosa. Senza la loro mobilitazione avreste proceduto con la vostra solita supponenza che stasera è stata riconfermata. No, non è buona volontà, la vostra, è il chiaro segnale di quanto avevate sottovalutato la complessità della materia e i disagi a essa connessi. La prova? Dieci giorni fa, salvo ripensamenti, ci comunicavate l'avvio lavori a giugno 2017, ieri, la retromarcia. È dal 2011 che sapete che in via Rivone arriverà una farmacia, pubblica o privata poco cambia ai fini dell'organizzazione, eppure ieri sera eravate ancora impreparati sui tempi, sui lavori, sulle cose da fare. Non avevate nemmeno pensato a dove fare il Campo Scuola estivo, qualora fossero partiti i lavori. Ieri sera, addirittura proprio il Sindaco si lamentava per la difficoltà di comunicare, diceva: "Peccato non ci sia nemmeno un power point". Esatto, signor Sindaco, non c'era nemmeno un power point, ci sono stati solo fiumi di parole, nessuna concretezza, nessuna risposta. Le priorità si vedono nelle scelte che si fanno e per voi la prima cosa da fare era piazzare la Farmacia, i disagi, le maestre, i bambini e le famiglie per voi sono danni collaterali. Ancora una volta, come lo rivendicate sempre, vi dimostrate degni eredi di chi vi ha preceduto, per quanto riguarda la capacità di programmare. Chiudo con una riflessione: siete sicuri che concedere uno spazio pubblico a un'attività commerciale privata, costruendovi poi intorno un chiaro ed assoluto vantaggio competitivo o via il polo sanitario sia una scelta che rimarrà senza conseguenze? Ne siete proprio sicuri?"

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO FUCCIO

Il Segretario
Dr. MAURO DE NICOLA



Al Sindaco di San Martino in Rio
All'Assessore Competente

INTERPELLANZA FARMACIA – PLESSO SCOLASTICO DI VIA RIVONE

Ricordato che nella seduta del 20/04/2016 si è provveduto a votare la delibera recante titolo: "Trasferimento dal patrimonio dei beni indisponibili a quello dei beni disponibili di porzione di fabbricato ricompresa nel plesso scolastico E. De Amicis da destinare a futura sede di nuova farmacia".

Ricordato che in sede di discussione il consigliere Marconi poneva un quesito relativo alla metratura della nascente farmacia che, a suo parere, contrastava con l'articolo 125 delle norme tecniche di attuazione del vigente PRG, vale a dire che questa non poteva avere metratura superiore ai 150mq, mentre il vice sindaco ricordava come le misure attese fossero di 170 mq calpestabili cioè 225mq con i muri.

Ricordato che il sindaco Zurlini rispondeva testualmente: "Siccome da ingegnere (Marconi) fa delle osservazioni specifiche, alle quali io in questo momento francamente non mi sento di rispondere, se non attraverso una verifica della nostra struttura tecnica, noi segnaliamo le cose che tu ci hai detto e le sottoponiamo all'attenzione della struttura tecnica. Se ci fosse questa contraddizione che tu hai sollevato e ringrazio di averla sollevata la sottoporremo alla struttura tecnica. Se non c'è tanto meglio ... Fosse anche necessario arrivare ad una correzione formale della delibera torneremo in Consiglio comunale a correggerla".

Preso atto che le Norme Tecniche d'Attuazione del Comune di San Martino in Rio, pubblicate sul portale del Comune, recitano: "Ai fini di una più organica ed integrata valorizzazione funzionale dei servizi di base, è ammesso l'insediamento di funzioni legate all'attività principale, quale esercizi commerciali, di pubblici esercizi e di artigianato di servizio alla persona, compatibilmente con i caratteri funzionali delle singole attrezzature ed in conformità con le prescrizioni derivanti dai rispettivi Piani comunali di settore".

Preso atto che la scelta di collocare la farmacia nel plesso di via Rivone è frutto di una scelta politica dell'Amministrazione Zurlini che non ha visto il coinvolgimento di altre istituzioni od enti, ne tanto meno ha visto il coinvolgimento delle parti sociali più direttamente coinvolte nella scelta (genitori e docenti).

Preso atto che l'allora Assessore Cavazzoni, nella già citata seduta del 20 aprile scorso dichiarava: "E' chiaro che la prossima Amministrazione potrà anche decidere di spostarla da lì ... il che vuol dire andare in Regione, rinunciare al posto. Solo il Comune, solo l'Amministrazione, nessun altro Ente può spostare la farmacia da quel sito. Però un'Amministrazione lo può fare sia ben chiaro. Non è che ci sia un vincolo dettato da altri".

Ascoltate le comunicazioni dell'assessore Panari nel corso della riunione con il Comitato Genitori, in data 17/11, durante la quale dichiarava:

- il proprio rammarico per il mancato coinvolgimento dei genitori, da parte della Giunta precedente, nell'iter che ha portato alla scelta del plesso di via Rivone come sede della farmacia, incoraggiando gli stessi a porre in essere una raccolta firme
- che non esiste un percorso già tracciato dall'Amministrazione che possa definire chiaramente quando si potrà pensare di avere una riunificazione dei plessi della scuola primaria
- che ipotesi allo studio è la chiusura della scuola materna attualmente ospitata presso il plesso della scuola "Allegri" per supplire la sottrazione di spazi alla primaria di via Rivone
- che inevitabilmente ci saranno evidenti disagi per genitori, studenti, insegnanti derivanti dalla scelta di procedere con l'insediamento della farmacia nelle aule di via Rivone
- che gli unici costi che il comune sosterrà in tutta la vicenda sono quelli relativi agli allacciamenti delle utenze

Sottolineato come già ripetutamente, nel corso degli anni, si siano rivelate clamorosamente errate le previsioni delle Amministrazioni comunali sammartinesi circa la gestione dei flussi degli studenti.

**ALLEANZA CIVICA per SAN MARTINO
PROGETTO SAN MARTINO**

Al Sindaco di San Martino in Rio
All'Assessore Competente

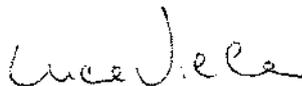
Si chiede, al sig. Sindaco e/o agli assessori competenti:

1. Se sono state sottoposte a verifica le osservazioni portate in aula a suo tempo dal consigliere Marconi.
2. In caso di risposta positiva al punto 1 a quali considerazioni si è giunti e quali modifiche sono state eventualmente apportate alla delibera e nel caso come mai non si è ritenuto opportuno darne notizia al Consiglio.
3. In ragione del testo delle Norme Tecniche d'Attuazione come si concilia la collocazione della nuova farmacia con il citato legame alle funzioni dell'attività prevalente. Cioè come si conciliano le funzioni di una scuola elementare con quelle di una farmacia?
4. Se la nuova farmacia si farà carico di tutti i costi relativi al proprio inserimento sul territorio sammartinese, ivi compreso occupazione suolo pubblico per il container, opere di muratura sulla struttura di via Rivone, modifiche dei confini tra scuola e farmacia (siepi o muretti o cancelli per definire la separazione tra le differenti utenze) lasciando in capo alla collettività le sole spese di allacciamento delle utenze, sia per la struttura provvisoria che per quella definitiva e di che entità sono i costi per il comune.
5. Quale tipo di contratto intercorre tra il comune ed il gestore della farmacia? Che durata ha? Vi sono clausole di salvaguardia a tutela del "servizio pubblico"?
6. Se esiste la volontà politica da parte della presente Amministrazione di ripensare la collocazione della farmacia, in ragione del malcontento che la scelta genera, dei disagi che arreca e dell'impossibilità di definire i tempi di ritorno ad una situazione di normalità (unico plesso per la scuola primaria)

SAN MARTINO IN RIO, 18.11.2016

I consiglieri

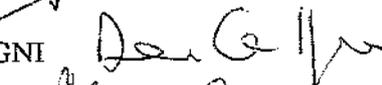
LUCA VILLA



MAURA CATELLANI



DAVIDE CAFFAGNI



FABIO LUSETTI

